



www.europa.marche.it

Integrazione Luglio 2020

RAPPORTO DI MODIFICA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHES FESR 2014/2020

in seguito all'emergenza COVID 19

Rapporto di modifica del POR FESR MARCHE 2014-2020

L' Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 intende sottoporre alla Commissione Europea la proposta di revisione del documento programmatico approvato con Decisione di Esecuzione C(2020) 1915 del 26 marzo 2020.

La modifica è legata all'esigenza di procedere ad una variazione finanziaria tra assi e fra obiettivi tematici all'interno dell'asse 8 in seguito all'esigenza di dare una risposta efficace sull'utilizzo dei fondi strutturali per contrastare l'emergenza da Covid-19.

Il documento che segue illustra le scelte di *policy* fatte dall'Amministrazione regionale e riepiloga i cambiamenti apportati al testo del POR da presentare ufficialmente alla Commissione Europea in vista di una richiesta di revisione del programma, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, il documento, presenta un aggiornamento rispetto a quello inviato in data 29/06/2020 in quanto integrato rispetto alle osservazioni pervenute da:

1. **Agenzia di Coesione Territoriale** (ns. prot. ID:20211544|09/07/2020|BIT): utilizzo del tasso di cofinanziamento FESR al 100%;
2. **CISL, CGIL e UIL** (ns prot. ID: 20210043 |09/07/2020): migliore esplicitazione di alcuni elementi della proposta;
3. **Servizio attività produttive e lavoro**: (ns prot. 20217480|10/07/2020) rimodulazione delle risorse destinate al sostegno della liquidità delle imprese all'interno degli assi 3 e 8.

Si allega inoltre al presente rapporto il testo del POR modificato in formato *track change*.

MOTIVAZIONE DELLA MODIFICA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE E ALLO SVILUPPO DEL QUADRO NORMATIVO

La Commissione ha proposto un pacchetto di misure (COM 113 del 13 marzo 2020 - COM 138 del 02 aprile 2020), introducendo una serie di importanti modifiche sull'utilizzo dei fondi strutturali – Reg. UE 460/2020 e Reg. UE 558/2020 - atte a migliorare l'efficacia della risposta economica sugli effetti negativi della crisi scaturita dall'attivazione della clausola di salvaguardia generale nel quadro del patto di stabilità e crescita.

I pacchetti denominati *Coronavirus Response Investment Initiative (CRI I e II)*, prevedono un piano che si basa sul sostanziale riassetto dei programmi esistenti nel quadro della Politica di Coesione, con cui ci si assicura che gli Stati membri possano utilizzare al meglio le risorse europee per far fronte alle conseguenze della crisi socio-economica causata dall'epidemia.

In seguito alla risposta economica da parte della CE, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiesto a tutti i Ministeri e le Regioni titolari di fondi strutturali di procedere alla verifica delle risorse non impegnate o liberabili da interventi che hanno una dinamica di attuazione più lenta e possono pertanto essere realizzati anche successivamente al di fuori del contesto del programma attraverso un Piano Operativo Complementare (POC) finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione come da Decreto Rilancio (D.L. 34/2020, art. 241- 242).

Per la **Regione Marche**, la ricognizione è stata effettuata sulla base dei dati ufficiali di attuazione che risultano dagli atti di concessione e liquidazione consultabili pubblicamente sul sito "norme.marche.it". Tale modalità di rilevazione, che consente l'alimentazione e aggiornamento periodico di un cruscotto di attuazione del POR a cura dell'AdG, risulta attualmente la fonte più attendibile a causa di un disallineamento tra il sistema informativo regionale e la Banca Dati Nazionale dovuto a difficoltà tecniche nel protocollo di trasmissione dei dati ad IGRUE. Al 31 maggio 2020 gli **impegni del programma** si attestano pertanto su un livello ben più alto di quello risultante da Opencoesione ovvero ammontano a **457 mln (78% della dotazione)**. Per valutare l'entità delle risorse effettivamente disponibili si deve inoltre tener conto di tutte le procedure avviate (DGR, bandi aperti o in fase di istruttoria, ecc.) ma non ancora concluse alla data della ricognizione. Non tenerne conto rappresenterebbe un danno per i potenziali beneficiari che a quelle procedure hanno partecipato e rischierebbe di creare ritardi nella dinamica di attuazione del Programma, azzerando procedimenti che risultano già in fase avanzata. Le **risorse complessivamente attivate** raggiungono quindi **565 mln (97% della dotazione)**, un livello fisiologicamente in linea con lo stato avanzato della programmazione.

Pertanto, la dotazione da destinare alle misure per contrastare dell'emergenza COVID 19 ha permesso di individuare **26 milioni di euro** da destinare alle misure di contrasto all'emergenza. Le risorse reperite fanno dunque riferimento ad importi riconducibili alle seguenti casistiche:

- Economie su interventi già attivati
- Interventi che non saranno più attivati
- Interventi in ritardo di attuazione

Questi ultimi potranno essere comunque **realizzati nell'ambito del POC** poc'anzi citato, mantenendo risorse e risultati per il territorio marchigiano.

La destinazione delle risorse reperite, in linea con quanto richiesto dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art.6 del art. 242 D.L. 34/2020, e come comunicato dal presidente alla Giunta Regionale nella seduta del 22 giugno, è la seguente:

- **19 milioni di euro** destinati ai Confidi
- **6,6 milioni** per interventi relativi a spese sanitarie o di protezione civile anticipate dallo stato
- **0,4 milioni** per supporto alle PA per la diffusione Smart Working.

Per quanto riguarda le prime due misure, esse rispondono a pieno alle esigenze individuate dall'Unione europea che nel cd. "Pacchetto Covid" sostiene la necessità di rafforzare sia la capacità di risposta dei sistemi sanitari alle crisi sia gli strumenti a supporto della liquidità delle imprese. Le stesse linee di intervento sono individuate come prioritarie anche nello schema di Accordo tra Governo e Regioni che fa riferimento puntualmente a:

- **Emergenza sanitaria:** spese sostenute da Centrali di committenza nazionali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari (Dipartimento Protezione Civile, Consip, Struttura Commissariale) e da Centrali di Committenza Regionali nonché da Agenzie regionali di Protezione civile e da Aziende dei Servizi sanitari regionali; Assunzione di personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; aree sanitarie temporanee; rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute;
- **Attività economiche:** istituzione o rafforzamento della dotazione di sezioni regionali del Fondo Centrale di Garanzia per il finanziamento di misure di garanzia per il sostegno al capitale circolante, di garanzia a sostegno della moratoria dei debiti delle imprese, per la concessione di prestiti a lungo termine a tassi agevolati; di garanzia anche attraverso i Confidi regionali per l'abbattimento dei tassi di interesse, ovvero rafforzamento di strumenti finanziari regionali finalizzati a sostenere la liquidità delle imprese e/o già attivati per sostenere soggetti con difficoltà di accesso al credito ordinario derivanti dall'emergenza da Covid 19, nonché strumenti previsti nell'ambito del temporary framework per sovvenzioni a fondo perduto a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi.

Se le spese connesse all'emergenza sanitaria rappresentano una "novità" per il POR, e in generale per il FESR, le cui modalità di funzionamento sono state modificate con Reg Ue 460/2020, introducendo un obiettivo specifico destinato a sostenerle, le misure per favorire l'accesso al credito si inseriscono, invece, in un quadro di programmazione già consolidato e che viene attualmente esteso, sempre dal Reg Ue 460/2020, con la previsione del "sostegno al capitale circolante delle PMI ove necessario".

A tal riguardo, giova ricordare nel caso del POR Marche gli ottimi risultati dell'azione 10.1, che al 31 dicembre 2019, cioè a poco più di un anno dalla conclusione dal bando di selezione del soggetto gestore¹, risulta aver firmato contratti di garanzia a favore di 1890 PMI vincolando a tal fine il 73,13% della dotazione del fondo pari a € 15.000.000,00, e consentendo l'attivazione di 85 mln di finanziamenti. Anche in Asse 8 l'intervento 24.1 mostra un discreto andamento con 743 contratti di garanzia firmati a favore di finanziamenti attivati per 28 mln di euro.

A seguito della modifica di programma che si pone all'attenzione del CdS, le risorse andranno a sostenere il "Fondo Emergenza Covid 19" istituito da L.R. del 10 aprile 2020, n.13 e saranno utilizzate, conformemente all'art. 3 lett. a) e lett. b), per la **concessione di prestiti agevolati e l'abbattimento dei costi degli interessi e della garanzia. La gestione del Fondo sarà affidata ai Confidi individuati con procedure di selezione.**

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

Le modifiche che ad oggi si rendono opportune riguardano gli assi 1, 2, 3, 4 e 8 del Programma e sono riconducibili alle casistiche di seguito descritte.

• ASSE 3 - SOSTEGNO AL CONFIDI | SPOSTAMENTO DI RISORSE DA ASSE 1, 2 E 4

A sostegno di tale misura sono state reperite risorse pari a:

- **€ 1.297.000,00** dall'Asse 1- derivanti economie degli interventi:
 - 1.1.1 - Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente
 - 2.2.1.A - Sostegno e valorizzazione delle aggregazioni regionali di riferimento per lo sviluppo dei Cluster Tecnologici Nazionali
 - 2.2.2- Promuovere la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a gestione diretta della CE, sostenendone la progettualità
- **€ 7.450.000,00** dall'Asse 2 – derivanti dall'azione 5.1- "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga".

L'intervento è in grande ritardo sia nelle Marche che in tutto il territorio nazionale; la Convenzione

¹ Si ricorda che l'intervento è stato affidato con DDPF n. 404/ACF del 08/10/2018

sottoscritta dalla Regione con il MISE prevedeva la conclusione dei lavori entro il 2020, mentre gli ultimi dati presentati da Infratel, a febbraio 2020, documentano un avanzamento delle spese pari al 24%. Il completamento dell'intervento Banda Ultra Larga verrà riprogrammato ed attuato sul Programma **operativo complementare** (POC) previsto dalla Presidenza del Consiglio e finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e coesione (FSC).

- **€ 443.000,00** dall'asse 4 derivanti da economie degli interventi
 - o 12.1.ITI.ac - Misure di efficientamento energetico nelle Aree di crisi
 - o 12.1.1 - Efficientamento energetico e sviluppo dell'uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive

Inoltre all'interno dell'asse 3 sono state reperite economie pari € 2.910.000,00 derivanti da:

- 7.1.1 - Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva
- 8.1.2.A - Promozione dell'innovazione nei processi, nell'organizzazione e nei servizi per la realizzazione e commercializzazione di collezioni innovative nei settori del Made in Italy;
- 8.1.3 - Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione;
- 8.2.2 - Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità;
- 8.2.3 - Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento dell'accessibilità, dell'innovazione tecnologica e della sicurezza degli stabilimenti balneari;
- 9.1.1 - Progetti strategici a guida regionale nei settori produttivi marchigiani per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali e/o per la realizzazione di interventi, di medio-lungo periodo, internazionalizzazione del prodotto e/o del processo;
- 9.2.1 - Sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione.

Tabella riassuntiva delle risorse da allocare alla nuova misura CONFIDI in Asse 3

ASSE	RISORSE LIBERATE	ASSE 3 – MISURA CONFIDI
1	€ 1.297.000,00	€ 12.100.000,00
2	€ 7.450.000,00	
3	2.910.000,00	
4	€ 443.000,00	

- **ASSE 8 – SISMA**

Per far fronte all'emergenza Covid- 19 è stata effettuata una ricognizione sulle risorse non impegnate anche all'interno dell'Asse 8- Sisma che risultano complessivamente pari e **€ 13.500.000,00**. Tali risorse derivano da economie di attuazione su altri interventi dell'asse, come puntualmente specificato in seguito, nonché da fondi liberati relativi alle seguenti opere pubbliche:

- Edificio Palazzo Raffaello (AN) e ISMAR CNR (AN)- che presentano ritardi di attuazione e pertanto si ravvisa l'opportunità di riprogrammarli sul citato POC e destinarne immediatamente le risorse a finalità di contrasto all'emergenza;
- Edificio Scuola Primaria di Montalto (AP) che non viene più finanziato sul POR ma a valere su altri fondi nazionali, a seguito di richiesta dell'USR.

L'Autorità di Gestione intende pertanto:

- 1) introdurre una nuova azione destinata a promuovere gli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alla crisi dei servizi sanitari come da Reg. UE 460/2020 che modifica la priorità di investimento 1 b), art. 5 del Reg UE 1301/2013,
- 2) rafforzare le misure di sostegno alle imprese tramite i Confidi.

Con riferimento alla **prima misura**, ci si propone di riorientare € 5.655.894,00 derivanti dall'OT 4 - Azione 25.1- Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche- e dall'OT 5- Azione 28.1 - Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico- destinandole all'OT 1 per sostenere la **nuova azione Covid 19 volta a rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica**. Nella suddetta azione confluiranno anche le **economie già esistenti in OT 1** dell'intervento 19.1.1 - Ingegnerizzazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca, linee pilota/prima validazione dei prodotti e valorizzazione economica dell'innovazione nelle aree colpite dal sisma- e dall'intervento 20.1.1 - Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca e innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo.

Tabella riassuntiva delle risorse da allocare all'azione COVID 19 in OT1

OT	RISORSE LIBERATE	AZIONE COVID 19 OT 1
1	944.106,00	6.600.000
4	4.152.346,00	
5	1.503.548,00	

Con riferimento alla **seconda misura**, ci si propone di riorientare € 2.031.183,00 derivanti dall' OT 5- Azione 28.1 - Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio - destinandoli in OT3 **all'azione volta a far fronte alla crisi di liquidità delle imprese utilizzando lo strumento del Confidi**. Alla medesima azione contribuiranno risorse reperite all'interno dell'OT 3 e legate ad economie provenienti dagli interventi:

- 21.1.1 Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività
- 23.1.1 Valorizzazione delle filiere del Made in Italy
- 23.1.2 Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione
- 23.2.2 Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive

Tabella riassuntiva delle risorse da allocare alla nuova misura CONFIDI in Asse 8

OT	RISORSE LIBERATE	OT 3 – MISURA CONFIDI
3	€ 4.868.817,00	€ 6.900.000
5	€ 2.031.183,00	

TABELLA RIASSUNTIVA DELLO SPOSTAMENTO DELLE RISORSE TRA I DIVERSI OT DELL'ASSE 8:

Asse 8			
OT	Dotazione attuale	Riprogrammazione	Nuovo importo POR
1	9.204.616,00	5.655.892,00	14.860.508,00
3	84.582.360,00	2.031.186,00	86.613.546,00
4	62.702.314,00	-4.152.346,00	58.549.968,00
5	58.120.000,00	-3.534.732,00	54.585.268,00

- INSERIMENTO NUOVI BENEFICIARI**

Al fine di attivare l'azione Covid-19 dell'asse 8 (vedi paragrafi precedenti), e come richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si rende necessario l'inserimento dei seguenti beneficiari:

Regioni, Amministrazioni Pubbliche, anche con funzioni di coordinamento (ad esempio Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19), Comuni, anche in forma associata, Strutture sanitarie.

- ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEI TARGET DEGLI INDICATORI**

La variazione finanziaria comporta la necessità di una rimodulazione dei target degli indicatori al 2023. La nuova quantificazione degli indicatori sarà di norma proporzionale alla rimodulazione delle risorse sui vari interventi ma terrà conto ovviamente dei progressi tendenziali registrati ad oggi sui singoli indicatori. In relazione ai nuovi interventi in OT 1 relativi al rafforzamento delle capacità di risposta alle sfide poste dall'emergenza sanitaria vengono introdotti nuovi indicatori su proposta della Commissione. Sono stati conseguentemente ricalcolati anche i target del Performance Framework relativi ad indicatori di output interessati dalle modifiche. E' stato infine verificato che per ciascun asse gli indicatori inseriti nel PF riguardassero azioni la cui dotazione copriva almeno il 50% del totale dell'asse stesso. Nel caso dell'asse 2 tale percentuale non risultava più rispettata, considerata la modifica finanziaria attuata sull'azione 5.1. E' stato pertanto necessario inserire nel PF un altro indicatore, relativo all'azione 6.2.

- ADEGUAMENTO TABELLE FINANZIARIE DEL PROGRAMMA**

1. Aggiornamento tabelle 18a e 18c. Si specifica si intende avvalersi del tasso di cofinanziamento al 100% come previsto dall'art.25 Bis introdotto con REG.558/220.
2. Adeguamento delle tabelle 6 del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione degli assi 1,2,3,4 e 8 e tabella 28 (quadro di performance al 2023)
3. Aggiornamento della dotazione prevista per categorie di operazione delle tabelle 6-11 categorie degli assi 1-2-3-4 e 8
4. Aggiornamento della dotazione finanziaria ITI Territoriali della tabella 21

Le modifiche non impattano sulla valutazione ambientale.

1 SINTESI DELLE MODIFICHE FINANZIARIE

1.1 Piano Finanziario per Asse

Assi	Risorse POR approvate con Decisione C (2020) 1915 del 26/03/2020	Risorse riprogrammate	Nuovo importo POR
------	--	-----------------------	-------------------

1	€ 105.577.668,00	-€ 1.297.000,00	€ 104.280.668,00
2	€ 24.337.472,00	-€ 7.450.000,00	€ 16.887.472,00
3	€ 85.668.220,00	€ 9.190.000,00	€ 94.858.220,00
4	€ 58.278.606,00	-€ 443.000,00	€ 57.835.606,00
5	€ 22.837.474,00		€ 22.837.474,00
6	€ 30.550.200,00		€ 30.550.200,00
AT	€ 15.133.648,00		€ 15.133.648,00
Asse 8	€ 243.000.000,00		€ 243.000.000,00
Totale	€ 585.383.288,00		€ 585.383.288,00

1.2 Piano Finanziario per Obiettivo Tematico

OT	Risorse POR approvate con Decisione C (2020) 1915 del 26/03/2020	Risorse riprogrammate	Nuovo importo POR
1	€ 114.782.284,00	4.358.892,00	€ 119.141.177,00
2	€ 24.337.472,00	-7.450.000,00	€ 16.887.472,00
3	€ 170.250.580,00	11.221.186,00	€ 181.471.765,00
4	€ 120.980.920,00	-4.595.346,00	€ 116.385.574,00
5	€ 80.957.474,00	-3.534.732,00	€ 77.422.742,00
6	€ 58.940.910,00		€ 58.940.910,00
Totale			€ 570.249.640,00

2 SINTESI INTERVENTI COVID 19

Assi	Interventi Covid 19	Risorse destinate
2	Azione 6.2 - <i>Smart Working</i>	€ 400.000,00
3	Azione 10.1 - Nuovo intervento Confidi ex legge 13/2020	€ 12.100.000,00
8	OT 1 Nuova azione Covid 19	€ 6.600.000,00
	OT 3 Azione 24.1 - Nuovo intervento Confidi ex legge 13/2020	€ 6.900.000,00
Totale		€ 26.000.000,00